

PIANO INCLUSIONE SOCIALE DEL COMUNE DI TORINO. AVVISO PUBBLICO DI COPROGETTAZIONE DI INTERVENTI DA REALIZZARSI MEDIANTE LE RISORSE DEL FONDO REGIONALE DESTINATE ALLE PERSONE CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO AI SENSI DELLA D.G.R. n. 22 – 6179 del 7/12/2022
SECONDA ANNUALITA'

PREMESSA

Con riferimento alle Linee Guida dell'Istituto Superiore di Sanità e al D.P.C.M. del 29 luglio 2022 (Riparto e modalità per l'utilizzazione delle risorse del Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità), con la D.G.R. n. 22 – 6179 del 7/12/2022 "Risorse dedicate alle persone con disturbo dello spettro autistico" la Regione Piemonte ha individuato le linee di attività, ripartendo i fondi spettanti fra le tre prescelte, attribuendo una quota di risorse ad ogni Ente gestore delle funzioni socio assistenziali, sulla base della quota di popolazione residente al 1° gennaio 2022.

Alla Città di Torino per la seconda annualità sono stati confermati gli stessi fondi riconosciuti nella prima annualità: Euro 723.712, prevedendo già, da parte della Regione, la ripartizione dei fondi tra le tre linee seguenti:

- A) interventi di assistenza socio sanitaria previsti dalle linee guida dell'Istituto Superiore di Sanità sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico: Euro 451.692,65
- B) progetti che si rivolgono al Terzo Settore per favorire l'inclusione attraverso attività sociali: Euro 250.940,36
- C) interventi volti alla formazione dei nuclei familiari con persone con disturbo dello spettro autistico Euro 21.078,99

Seguendo le indicazioni regionali, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 584/2024 dell'8 ottobre 2024, è stato approvato, a seguito dell'andamento della prima annualità dei progetti uno specifico ambito di co-progettazione relativo alla LINEA B e sono state individuate alcune direttrici e priorità progettuali.

OGGETTO DELL'AVVISO

La presente nuova finestra del Piano Inclusione Sociale cittadino ha quindi ad oggetto il seguente tema con il relativo importo:

LINEA B)

PROGETTI CHE SI RIVOLGONO AL TERZO SETTORE PER FAVORIRE L'INCLUSIONE ATTRAVERSO ATTIVITÀ SOCIALI.

Euro 250.940,36

Realizzazione e potenziamento di attività per favorire l'implementazione o la continuità di esperienze a carattere inclusivo e socializzante ed opportunità di svago e benessere, in percorsi anche sperimentali volti al miglioramento, all'acquisizione di nuove abilità ed all'autonomia delle persone con DSA, anche tramite il rafforzamento di progettazioni già in atto (es. progetti Motore di Ricerca).

Con riferimento agli elementi qualificanti le co-progettazioni relative al Piano per l'Inclusione Sociale di cui alla D.G.C. 2018 04713/019 del 23 ottobre 2018, in specifico Area 2 - Reti di sostegno di comunità e di accompagnamento all'inclusione sociale - le proposte progettuali dovranno prevedere, nel rispetto delle Linee Guida dell'Istituto Superiore di Sanità e delle Linee di Indirizzo relative alle persone con DSA:

- una puntuale conoscenza del contesto locale di riferimento;
- una consolidata esperienza in relazione ai contenuti oggetto delle aree di azione oggetto del presente percorso di coprogettazione;
- modalità operative-gestionali degli interventi e delle attività oggetto di coprogettazione, caratterizzate da elementi di consolidamento e miglioramento e di sviluppo di percorsi innovativi e sperimentali;
- strumenti e modalità per la qualificazione del lavoro di rete tra diversi soggetti del Terzo Settore.

A fronte della contingente situazione economica e dell'incremento dei costi gestionali evidenziati dagli enti di rappresentanza nell'ambito della cabina di regia del Piano Inclusione Sociale, in coerenza con i principi del DM 72/2021, si ritiene di confermare quanto previsto con Deliberazione della Giunta Comunale n. 778 del 22 novembre 2022 e di prevedere pertanto la riduzione del cofinanziamento minimo obbligatorio a carico

degli enti partner al 10%

Sono ammessi a partecipare all'istruttoria pubblica tutti i soggetti del Terzo Settore, in forma singola o associata.

Sono ammesse proposte progettuali da realizzarsi da parte di più soggetti in partnership con individuazione di un capofila. Un ente percettore di budget non può partecipare a più progetti come capofila.

Potranno essere previsti nella rete di collaborazioni anche enti profit, che non potranno essere destinatari di risorse pubbliche.

In caso di partecipazione in forma aggregata, le organizzazioni partecipanti percettori di budget dovranno produrre un accordo in forma scritta in cui sia specificato il ruolo di ciascuna nell'ambito del partenariato, i reciproci obblighi e le responsabilità assunte, le modalità di prosecuzione delle attività progettuali qualora la partnership subisca delle variazioni, purché queste siano in linea con quanto previsto dall'Avviso e autorizzate dall'amministrazione comunale.

I requisiti di ammissibilità soggettivi, inclusi quelli relativi all'insussistenza di una delle cause di esclusione previste dagli art. 94 e seguenti del D.Lgs n. 36/2023 devono essere posseduti da tutti i partner. Si applicano le disposizioni di cui alla normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010 ss.mm.ii.

Si richiama quanto previsto all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi contenute. Il soggetto pubblico potrà verificare il possesso dei requisiti di ordine generale e di idoneità professionale dichiarati dai soggetti interessati.

Sono da considerarsi ammissibili i costi imputati direttamente all'operazione, e in maniera adeguatamente documentata alle attività progettuali, che siano stati effettivamente effettuati e pagati dal 1 gennaio 2025 (in ogni caso successivamente alla data di sottoscrizione dell'accordo di collaborazione con la Città) e non oltre il 31 dicembre 2025 salvo il caso in cui siano state approvate proroghe a tale termine per motivi non imputabili agli enti titolari del finanziamento. La data di effettuazione della spesa è quella del relativo titolo a prescindere dall'effettivo pagamento.

Si richiama quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale, già utilizzata in relazione alla cornice del Piano Inclusione Sociale cittadino in relazione ai criteri per l'ammissibilità delle spese.

Per essere considerata ammissibile una spesa deve rispettare i seguenti requisiti di carattere generale:

- a) essere pertinente al Progetto approvato, corrispondente alle voci di spesa previste, conformemente alla normativa applicabile;
- b) essere effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta;
- c) essere sostenuta nel periodo di eleggibilità delle spese;
- d) essere tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo in conformità con quanto previsto dall'articolo 25, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 480/2014.
- e) essere contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.

Non sono ammissibili al finanziamento le spese ex art. 69, paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, in combinato disposto con l'articolo 13 par. 4 del Regolamento (UE) n. 1304/2013.

I documenti giustificativi di spesa devono essere presentati in originale oppure trasmessi in copia conforme all'originale, mediante dichiarazione rilasciata ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 del responsabile legale e apponendo la dicitura "copia conforme all'originale" con firma del legale rappresentante su tutta la documentazione inviata. I documenti informatici originali potranno essere trasmessi in formato elettronico in originale o mediante attestazioni di copie conformi all'originale informatico rilasciate come previsto dalla normativa vigente. N.B. Sono accettate copie informatiche dei documenti contabili originali, da trasmettere insieme alla dichiarazione di conformità all'originale, rilasciata ai sensi del D.P.R. n.445 del 28 dicembre 2000 dal responsabile legale.

Gli Enti devono conservare la documentazione e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi al progetto finanziato predisponendo un "fascicolo di progetto" che deve essere immediatamente disponibile in

caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati e deve essere conservata per i 10 anni successivi alla concessione dell'agevolazione.

La Città di Torino eserciterà un'attività di verifica in merito alle spese, richiedendo i documenti giustificativi delle spese effettuate al fine di verificare la congruità e veridicità della predetta quantificazione di tali costi, e si riserverà di revocare o riparametrare il contributo nel caso in cui attesti la non veridicità delle dichiarazioni e informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotte.

Le progettualità presentate saranno oggetto di valutazione e selezione da parte di una Commissione Tecnica appositamente costituita. I criteri di valutazione saranno quelli richiamati dalla DGC n. 584/2024 dell'8 ottobre 2024

Al termine di tale fase la Commissione formulerà la graduatoria per l'approvazione dell'ammissione alla coprogettazione.

L'ammissione del progetto alla fase di coprogettazione non comporta l'impegno della Città al suo finanziamento. I progetti presentati potranno essere finanziati in tutto o in parte, in esito alle risultanze della coprogettazione.

Le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto della proposta progettuale o del soggetto responsabile della stessa costituiscono irregolarità essenziali non sanabili. I casi di irregolarità formali oppure di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non essenziali, e i casi di carenza di qualsiasi elemento formale della domanda (mancanza di elementi, incompletezza, irregolarità essenziale degli elementi) possono essere sanati assegnando un termine entro il quale debbano essere presentate, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando i contenuti e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, l'istanza progettuale è esclusa dalla procedura.

DOCUMENTAZIONE

Il soggetto proponente dovrà allegare la seguente documentazione:

- 1 Istanza di partecipazione alla coprogettazione (modulo allegato)
- 2 Proposta progettuale
- 3 Dettagliato piano finanziario dell'intero progetto (modulo allegato)
- 4 Dichiarazione ex Legge 122/2010 (modulo allegato)
- 5 Fotocopia del documento di identità del legale rappresentante che sottoscrive l'istanza e i moduli
- 6 Statuto o atto costitutivo (se non già agli atti);
- 7 Scheda descrittiva dei requisiti dell'organizzazione (se non già agli atti) e di eventuali esperienze maturate nella realizzazione di iniziative analoghe;
- 8 Copia (eventuale) dell'accordo di partenariato tra i soggetti proponenti, con indicazione del Capofila, qualora il progetto sia presentato in partenariato e non come singolo proponente, che specifichi il ruolo di ciascun soggetto nell'ambito del partenariato, i reciproci obblighi e le responsabilità assunte.

Nella redazione del documento "2 *Proposta progettuale*", il soggetto proponente dovrà esplicitare elementi utili alla valutazione dei seguenti aspetti:

- conoscenza puntuale del contesto locale di riferimento;
- esperienza consolidata in relazione ai contenuti oggetto delle aree di azione oggetto del presente percorso di coprogettazione;
- modalità operative-gestionali degli interventi e delle attività oggetto di co-progettazione, caratterizzate da elementi di consolidamento e miglioramento e di sviluppo di percorsi innovativi e sperimentali;
- strumenti e modalità per la qualificazione del lavoro di rete tra diversi soggetti del Terzo Settore.

Verrà inoltre considerata e valorizzata la specifica qualificazione dei progetti, come indicato dalla Regione Piemonte, relativamente a:

- formazioni specifiche degli operatori in tema di autismo;
- protocolli scritti dei percorsi di presa in carico, coerenti con le linee di indirizzo regionali e le Linee Guida
- modalità di monitoraggio dell'intervento.

MODALITÀ E TEMPI DI PRESENTAZIONE

Le proposte progettuali, corredate dai documenti necessari, sottoscritte dai rappresentanti legali con allegata copia fotostatica del documento di identità in corso di validità, dovranno pervenire inderogabilmente **entro e non oltre le ore 12 del giorno 13 novembre 2024** a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: servizi.sociali@cert.comune.torino.it indicando l'oggetto del presente avviso.

Per informazioni e quesiti:

bandoautismo@comune.torino.it (specificare nell'oggetto della mail "Bando Autismo 2025")

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali raccolti in applicazione di quanto previsto dal presente avviso avverrà nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679.

PUBBLICITA'

Il presente bando sarà pubblicato sul sito della Città di Torino.

Il Responsabile Unico del Procedimento è la Dott.ssa Donatella Cardia

La Dirigente del Servizio
Disabilità e Anziani
Dott.ssa Agnese Ambrosi